



Relazione chiusura esercizio 2019 ed elaborazione Stato Patrimoniale al 31/12/2019

[STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2019]

COMUNE DI POSTUA

Sommario

Introduzione	2
STATO PATRIMONIALE	6
Gli elementi dell'attivo	7
Immobilizzazioni	7
Attivo circolante	12
Le disponibilità liquide	15
Ratei e Risconti	16
Patrimonio netto	17
Gli elementi del passivo.....	19
Debiti	20
Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.....	24

Introduzione

Con l'introduzione del D.Lgs. 118/2011 gli Enti Pubblici hanno assistito all'evoluzione dei principi contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei Bilanci.

Tali schemi sono stati obbligatoriamente adottati da tutti gli Enti: per i soggetti sperimentatori a partire dall'anno di adozione del regime speciale, per tutti gli altri soggetti a partire dal 2016 (Enti con popolazione superiore a 5.000 abitanti) e dal 2017 (Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non hanno usufruito della proroga).

A decorrere dall'esercizio 2019 gli Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono optare per la redazione dei prospetti relativi alla contabilità economico patrimoniale in formato semplificato, secondo quanto previsto dal D.M. 11/11/2019 il quale recita:

Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviavano la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con modalità semplificate definite dall'allegato A al presente decreto.

Gli schemi da elaborare per la rendicontazione delle risultanze della nuova contabilità sono lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico. Per la redazione dei modelli nel formato semplificato non è necessario elaborare il Conto Economico.

I prospetti sopra richiamati hanno lo scopo di riepilogare la situazione contabile dal punto di vista economico e patrimoniale derivante dalla gestione di una contabilità parallela ed affiancata a quella finanziaria e di stretta derivazione dalla stessa.

La coesione e la compatibilità tra la contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale sono state possibili ed impostate tramite l'utilizzo del piano dei conti integrato e la matrice di correlazione elaborata da Arconet.

Alla base della redazione dei nuovi prospetti previsti dal D.Lgs. 118/2011 è stato applicato il principio contabile di riferimento, il n. 4/3, che sancisce i principali fattori da tenere in considerazione per quanto concerne la competenza economica delle operazioni.

ALLEGATO A

Modalità semplificate di elaborazione della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 da parte degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019

1. Introduzione

L'articolo 232, comma 2, del TUEL prevede "Gli enti che rinviando la contabilità economico patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011".

Gli enti che nel 2019 hanno rinviato l'adozione della contabilità economico patrimoniale allegano al rendiconto 2019 la propria Situazione patrimoniale elaborata seguendo le modalità semplificate di seguito individuate, secondo gli schemi previsti per l'attivo e il passivo patrimoniale dall'allegato 10 al presente decreto ed utilizzando i dati:

- dell'inventario aggiornato alla data del 31 dicembre 2019, che consentono di determinare il valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 2;
- del rendiconto 2019, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 3;
- dell'ultimo conto del patrimonio approvato, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 4;
- extra-contabili, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 5 e per alcune voci delle disponibilità liquide.

Attraverso tali dati gli enti procedono preliminarmente alla elaborazione del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato di cui all'allegato 6/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011 alla data del 31 dicembre 2019, inserendo gli importi riguardanti le attività e le passività dell'ente.

Successivamente, le voci del piano dei conti patrimoniale sono aggregate sulla base del raccordo individuato dal medesimo allegato n. 6/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che

individua le relazioni tra i codici del piano dei conti patrimoniale e le voci dello Stato patrimoniale.

L'aggregazione delle voci del piano patrimoniale secondo tale raccordo consente di elaborare la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019.

(...)

Solo per l'esercizio 2019, al fine di semplificare l'elaborazione della Situazione patrimoniale, le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0:

- AA Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;*
- ACI Rimanenze;*
- ACII1a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;*
- ADI Ratei attivi;*
- AD2 Risconti attivi*
- PAIIb Riserve da capitale*
- PAIII Risultato economico dell'esercizio;*
- PD3 Acconti;*
- PEI Ratei passivi;*
- PEII1 Contributi agli investimenti*
- PEII2 Concessioni pluriennali*
- PEII3 Risconti passivi*
- Conti d'ordine*

Si segnala, in particolare, che è consentita la valorizzazione a 0 delle voci:

- risconti attivi e passivi in quanto i relativi effetti finanziari si sono già verificati e sono stati considerati nella determinazione della Situazione patrimoniale. In tal caso, nell'esercizio 2020 non sarà possibile rilevare gli effetti economici delle relative operazioni;*
- ratei attivi e passivi i cui effetti finanziari non si sono ancora verificati. Le relative operazioni dovranno essere considerate di competenza economica del 2020;*
- contributi agli investimenti, in quanto può risultare complesso ricostruire il valore dei trasferimenti che hanno contribuito al finanziamento di immobilizzazioni. In tali casi, gli oneri per l'ammortamento di tali beni saranno interamente a carico degli esercizi successivi e, di conseguenza, a decorrere dall'esercizio 2020 non sarà possibile*

sterilizzare il costo dell'ammortamento imputando al conto economico un provento da contributo agli investimenti del medesimo importo della quota di ammortamento.

Infine, sempre al fine di semplificare l'elaborazione della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019, per tale esercizio non è obbligatoria:

- la compilazione della colonna "Anno -1" riguardante l'anno 2018;*
- l'indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo per le Immobilizzazioni finanziarie, i Crediti e i Debiti;*
- l'indicazione degli importi relativi a beni indisponibili per le immobilizzazioni materiali.*

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale è stato redatto secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Tale documento riepiloga e schematizza l'ammontare complessivo dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza dell'Ente alla data del 31/12/2019.

Lo schema è diviso in:

- Attivo.
- Passivo.
- Conti d'ordine.

Di seguito si riporta la versione sintetica dello Stato Patrimoniale dell'Ente.

ATTIVO	VALORI AL 31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali	286.339,93
Immobilizzazioni materiali	2.159.906,40
Immobilizzazioni finanziarie	16.739,60
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.462.985,93
Rimanenze	0,00
Crediti	125.439,23
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00
Disponibilità liquide	99.098,47
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	224.537,70
Ratei e risconti	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	2.687.523,63

PASSIVO	VALORI AL 31/12/2019
Patrimonio Netto	2.535.406,36
Fondi per rischi e oneri	300,01
TFR	0,00
Debiti da finanziamento	37.785,67
Debiti verso fornitori	45.362,33
Debiti per trasferimenti e contributi	27.358,35
Altri debiti	41.310,91
TOTALE DEBITI	151.817,26
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	0,00
TOTALE DEL PASSIVO	2.687.523,63

Gli elementi dell'attivo

La sezione dell'Attivo dello Stato Patrimoniale classifica il patrimonio detenuto dall'Ente, in termini di beni materiali, immateriali, crediti e disponibilità finanziarie, in relazione alla destinazione degli stessi rispetto alle attività dell'Ente.

Criteri di valutazione

Il valore del Patrimonio immobiliare e dei terreni di proprietà è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Successivamente occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata, applicavano altri coefficienti di ammortamento, adottano i coefficienti armonizzati a decorrere da tale data.

Il patrimonio immobiliare e i terreni di proprietà dell'ente sono iscritti nell'inventario ad un valore pari al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori e le spese di manutenzione straordinarie, ovvero, se il costo di acquisto non è disponibile, al valore catastale.

Nella Situazione patrimoniale 2019 e nei successivi stati patrimoniali dell'ente, tali beni devono essere iscritti al netto del fondo ammortamento.

Immobilizzazioni

Il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente è gestito attraverso l'inventario comunale, che ogni anno deve essere regolarmente aggiornato.

La valorizzazione dei beni è effettuata con il metodo del costo.

I valori riportati nello schema al 31/12/2019 sono iscritti al netto del fondo di ammortamento, comprendente anche la quota annuale dell'esercizio 2019 calcolata secondo le aliquote indicate nel principio contabile di riferimento.

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

B) IMMOBILIZZAZIONI	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
Costi di impianto e di ampliamento	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.847,38
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00
Avviamento	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00
Altre	284.492,55
Totale immobilizzazioni immateriali	286.339,93

Immobilizzazioni Materiali

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
Beni demaniali	862.799,21
Terreni	50,00
Fabbricati	0,00
Infrastrutture	110.433,80
Altri beni demaniali	752.315,41
Altre immobilizzazioni materiali	1.297.107,19
Terreni	36.188,10
<i>di cui in leasing finanziario</i>	
Fabbricati	1.066.213,87
<i>di cui in leasing finanziario</i>	
Impianti e macchinari	16.101,74
<i>di cui in leasing finanziario</i>	
Attrezzature industriali e commerciali	2.145,36
Mezzi di trasporto	0,00
Macchine per ufficio e hardware	1.545,43
Mobili e arredi	1.529,70
Infrastrutture	173.382,99
Altri beni materiali	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00
Totale immobilizzazioni materiali	2.159.906,40

Per la compilazione del nuovo prospetto delle Immobilizzazioni facente parte dello Stato Patrimoniale modello D.Lgs. 118/2011, si è provveduto alla riclassificazione delle voci inventariali sino

all'attribuzione ad ognuna delle stesse di una codifica completa al settimo livello compatibile con il piano dei conti integrato e con la matrice di correlazione di Arconet.

Il dettaglio della valorizzazione relativa alla sezione individuata è riscontrabile dall'inventario comunale. Si allega al presente documento il file denominato "Patrimonio da inventario al 31/12/2019" estratto dal software gestionale dell'Ente, sezione patrimonio.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione

Nella sezione "Immobilizzazioni finanziarie" risultano iscritte le valorizzazioni riguardanti le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate detenute al 31 dicembre 2019, iscritte nell'attivo patrimoniale sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data del 31 dicembre 2019, si ritengono durevoli, salva la possibilità, di valutare tali partecipazioni al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile Per le partecipazioni che non sono state acquistate attraverso operazioni di compravendita, cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto".

La voce comprende anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti istituiti senza conferire risorse, o che non hanno valore di liquidazione in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, nella voce "altre riserve indisponibili" del patrimonio netto è iscritto il valore delle partecipazioni che non hanno valore di liquidazione registrato nell'attivo.

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>	
Partecipazioni in	16.739,60
<i>imprese controllate</i>	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00
<i>altri soggetti</i>	16.739,60
Crediti verso	0,00
altre amministrazioni pubbliche	0,00
<i>imprese controllate</i>	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00
<i>altri soggetti</i>	0,00
Altri titoli	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	16.739,60

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze e della relativa determinazione.

DENOMINAZIONE	PERCENTUALE %	PN	VALORE
CORDAR VALSESIA SPA	0,00040%	13.566.200,00	54,26
ATAP SPA	0,06400%	25.311.246,00	16.199,20
GAL TERRE DEL SESIA SCARL	2,00000%	24.307,00	486,14
			16.739,60

Attivo circolante

I Crediti

Criteria di valutazione

Il valore delle seguenti voci della Situazione patrimoniale 2019, compreso quello delle relative sottovoci, è determinato sulla base dei dati finanziari del rendiconto 2019:

- ABIV 2 Crediti
- ACI Crediti
- ACIV Disponibilità liquide
- PB Fondi per rischi e oneri
- PC Trattamento di fine rapporto
- PD Debiti

A tal fine si utilizzano:

1. gli importi delle voci “totale dei residui attivi” e “Totale residui passivi” del conto del bilancio 2019, analiticamente riportati nel modulo finanziario 2019 del piano dei conti integrato, da trasmettere alla Banca dati delle Amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 13 della legge n. 196 del 2009 (cd. SDB “schemi di bilancio” e DCA “dati contabili analitici” definiti, rispettivamente, dall’art. 1, comma 1, lettera b) e dall’art. 3 del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 12 maggio 2016);
2. gli importi degli accertamenti pluriennali e degli impegni pluriennali riportati negli allegati f) e g) al rendiconto 2019;
3. gli importi delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019;
4. gli importi dell’allegato c) al rendiconto 2019 riguardante l’accantonamento del FCDE nel risultato di amministrazione;
5. gli importi del prospetto SIOPE delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2019, da allegare al rendiconto 2019 ai sensi dell’articolo 77-quater, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

<u>Crediti</u>	
Crediti di natura tributaria	25.780,26
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	25.780,26
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	94.705,76
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	94.705,76
<i>imprese controllate</i>	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00
<i>verso altri soggetti</i>	0,00
Verso clienti ed utenti	2.049,95
Altri Crediti	2.903,26
<i>verso l'erario</i>	15,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	815,71
<i>altri</i>	2.072,55
Totale crediti	125.439,23

Si riportano di seguito i dettagli analitici e i riferimenti contabili utilizzati per la redazione del documento. Il totale dei crediti presenti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2019 coincide con il totale dei residui attivi mantenuti iscritti nel Conto Consuntivo per l'esercizio 2019.

Crediti di natura tributaria - Altri crediti da tributi

Sulla base della codifica del piano dei conti attribuita agli accertamenti in Entrata, il valore corrisponde alla sommatoria degli importi della voce "Totale residui attivi" delle tipologie 101, 102 e 104 del titolo primo delle entrate e della tipologia 100 del titolo quarto delle entrate.

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2019.

Crediti da fondi perequativi

Sulla base della codifica del piano dei conti attribuita agli accertamenti in Entrata, il valore corrisponde sommatoria degli importi della voce "Totale residui attivi" delle tipologie 301 e 302 del titolo primo delle entrate.

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2019.

Crediti per trasferimenti e contributi - verso amministrazioni pubbliche

Sulla base della codifica del piano dei conti attribuita agli accertamenti in Entrata, il valore corrisponde alla sommatoria degli importi della voce "Totale residui attivi" del titolo secondo delle entrate esclusa la categoria 2010301 riguardante le "Sponsorizzazioni da imprese", e delle tipologie 200 e 300 del titolo quarto delle entrate.

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2019.

Verso clienti ed utenti

Sulla base della codifica del piano dei conti attribuita agli accertamenti in Entrata, il valore corrisponde alla sommatoria degli importi della voce "Totale residui attivi" delle tipologie 100 e 200 del titolo terzo delle entrate, della tipologia 400 del titolo quarto delle entrate, della tipologia 100 del titolo quinto delle entrate.

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2019.

Altri Crediti – verso l'erario

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al credito Iva alla data del 31/12/2019.

Altri Crediti - per attività svolta per c/terzi

Sulla base della codifica del piano dei conti attribuita agli accertamenti in Entrata, il valore corrisponde alla sommatoria degli importi della voce "Totale residui attivi" della tipologia 200 del titolo 9 delle entrate escluse le voci di entrata E.9.02.04.01.001, E.9.02.04.02.001 e E.9.02.99.99.999.

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2019.

Altri Crediti – altri

Sulla base della codifica del piano dei conti attribuita agli accertamenti in Entrata, il valore corrisponde alla sommatoria degli importi della voce "Totale residui attivi" delle entrate riguardanti la categoria 2010301 concernente le "Sponsorizzazioni da imprese", le tipologie 300, 400 e 500 del titolo terzo delle entrate escluse le voci di entrata E.3.05.02.02.001, E.3.05.02.02.002 e E.3.05.02.02.003 concernenti i crediti verso l'erario, la tipologia 500 del titolo quarto delle entrate, la

tipologia 100 del titolo 9 delle entrate le voci di entrata E.9.02.04.01.001, E.9.02.04.02.001 e E.9.02.99.99.999.

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2019.

Le disponibilità liquide

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

<u>Disponibilità liquide</u>	
Conto di tesoreria	96.879,14
<i>Istituto tesoriere</i>	0,00
<i>presso Banca d'Italia</i>	96.879,14
Altri depositi bancari e postali	153,50
Denaro e valori in cassa	2.065,83
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00
Totale disponibilità liquide	99.098,47

L'importo riportato nella tabella corrisponde al saldo finale alla data del 31/12/2019 del conto di Tesoreria, dei conti correnti postali e del conto economale.

Ratei e Risconti

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

D) RATEI E RISCONTI	
Ratei attivi	0,00
Risconti attivi	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0,00

La sezione in esame non è stata movimentata in quanto non ne risulta obbligatoria la compilazione in sede di redazione dello Stato Patrimoniale semplificato per l'esercizio 2019.

Patrimonio netto

Le voci delle riserve del patrimonio netto PAIIa, PAIIb e PAIIc possono essere determinate sulla base delle informazioni ricavabili dall'ultimo conto del patrimonio approvato.

In assenza di informazioni disponibili, le tre voci sono valorizzate a 0.

In particolare, alla voce PAIIc "Riserve da permessi di costruire" è attribuito un valore almeno pari a quello della voce "Conferimenti da concessioni di edificare" dell'ultimo conto del patrimonio approvato, cui è necessario aggiungere almeno l'importo delle entrate accertate nell'esercizio 2019 alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti. Nel caso in cui la sommatoria di tali due valori risulti inferiore a quello dei residui attivi della voce E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinato alla copertura delle spese correnti, la voce PAIIc "Riserve da permessi di costruire" deve essere pari almeno al valore di tali residui attivi.

Anche per la voce PAIII "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti" si può fare riferimento alle informazioni utilizzate per l'elaborazione dell'ultimo conto del patrimonio approvato. In assenza di informazioni disponibili la voce è valorizzata a 0.

Alle seguenti voci del patrimonio netto:

- "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" è attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali" al netto degli ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell'attivo patrimoniale;
- "Altre riserve indisponibili" è attribuito un valore pari a quello delle partecipazioni che non hanno valore di liquidazione iscritte nell'attivo. Si tratta delle partecipazioni il cui statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante.

La voce "Fondo di dotazione dell'ente" al 31 dicembre 2019 è determinata al termine delle attività di elaborazione della Situazione patrimoniale 2019, per un importo pari alla seguente somma algebrica:

- + totale dell'attivo,
- totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto,
- il valore attribuito alle riserve del Patrimonio netto.

Se il fondo di dotazione assume valore negativo è possibile ridurre le riserve disponibili.

L'attribuzione di un importo negativo al Fondo di dotazione o al Totale del Patrimonio netto impone al Consiglio e alla Giunta di valutare con attenzione le cause di tale grave criticità, per

verificare se le azioni previste per il rientro dal disavanzo finanziario, se in essere, garantiscono anche la possibilità di ripianare in tempi ragionevoli il deficit patrimoniale. In ogni caso l'ente è tenuto ad assumere le iniziative necessarie per riequilibrare la propria Situazione patrimoniale, e per fronteggiare tempestivamente le proprie passività.

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

A) PATRIMONIO NETTO	
Fondo di dotazione	1.965.489,94
Riserve	569.916,42
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-540.761,59
<i>da capitale</i>	0,00
<i>da permessi di costruire</i>	247.878,80
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	862.799,21
<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00
Risultato economico dell'esercizio	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.535.406,36

Le variazioni rilevate nel corso dell'esercizio sono riepilogate di seguito:

- Adeguamento valorizzazione riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili per un valore finale pari a € 862.799,21 corrispondente al valore dei beni demaniali e dei beni indisponibili imputati a patrimonio (vedasi dettaglio ricostruzione valore tramite allegati).
- Imputazione in "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti" dell'utile dell'esercizio 2018, pari a € 540.761,59.
- Imputazione in "Riserve da permessi di costruire" della quota di competenza dell'esercizio 2019, pari a € 519,00.

Per la movimentazione delle riserve da permessi di costruire si fa specifico riferimento al principio contabile, il quale sancisce che la quota parte degli introiti da concessioni edilizie/oneri di urbanizzazione/altre entrate rientranti nella fattispecie che non finanzia spese di natura corrente deve essere destinata ad incremento della riserva di riferimento.

Gli elementi del passivo

Fondo per rischi e oneri

L'importo iscritto in corrispondenza di tale voce (pari a € 300,01) corrisponde a quanto accantonato dall'Ente al 31/12/2019 nel prospetto di determinazione dell'Avanzo di Amministrazione.

Secondo quanto previsto dal DM 29/08/2018, tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale.

Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, escluso il fondo società partecipate per le società valutate con il metodo del patrimonio netto.

La quota iscritta corrisponde a:

- FCDE per € 300,01.

Debiti

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

D) DEBITI	
Debiti da finanziamento	37.785,67
<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00
<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00
<i>verso altri finanziatori</i>	37.785,67
Debiti verso fornitori	45.362,33
Acconti	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	27.358,35
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	27.358,35
<i>imprese controllate</i>	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00
<i>altri soggetti</i>	41.310,91
Altri debiti	0,00
<i>tributari</i>	0,00
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	0,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00
<i>altri</i>	41.310,91
TOTALE DEBITI (D)	151.817,26

Debiti da finanziamento

Criteri di valutazione

I debiti finanziari derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. A regime sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente (tale importo deve corrispondere alla differenza tra le entrate accertate per operazioni di finanziamento e l'importo non ancora rimborsato). All'avvio della contabilità economico patrimoniale è necessario effettuare una ricognizione dei debiti non ancora rimborsati. I debiti finanziari sono distinti in debiti a breve termine o a medio-lungo termine, secondo le modalità indicate nel glossario del piano dei conti integrato. I debiti finanziari, alla voce "Debiti verso banche e tesoriere" comprendono anche le anticipazioni di tesoreria in essere al 1° gennaio dell'anno successivo, rinviate contabilmente all'esercizio successivo.

L'importo iscritto in corrispondenza di tale voce corrisponde alla quantificazione del ricorso all'indebitamento da parte dell'Ente, ovvero al debito residuo per mutui alla data del 31/12/2019.

Debiti di funzionamento – Criteri di valutazione

Per la valorizzazione dei debiti di funzionamento è preliminare la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario ed ordinario dei residui. I debiti corrispondono all'importo dei residui passivi, compresi quelli perenti (l'istituto della perenzione riguarda solo le regioni e, con l'entrata in vigore del D.Lgs 118/2011, riguarda solo i residui perenti alla data dal del 31 dicembre 2014). La riassegnazione dei residui perenti nella contabilità finanziaria non è oggetto di rilevazione nella contabilità economico-patrimoniale.

Il totale dei debiti di funzionamento presenti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2019 coincide con il totale dei residui passivi mantenuti iscritti nel Conto Consuntivo per l'esercizio 2019.

Debiti verso fornitori

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde in parte al totale degli impegni riportati a residuo al 31/12/2019 per Titolo I delle Spese "Spese correnti" per Titolo II delle Spese "Spese in conto capitale".

Nello specifico sono determinati sommando i residui passivi da riportare come segue:

- + U.1.01.01.02.002: Buoni pasto;
- + Macro aggregato 103: Acquisto di beni e servizi (tutte le voci di V livello, con esclusione di quelle riferite a: "Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione", "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta", "Consulenze", "Prestazioni professionali e specialistiche", "Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale", "Servizi amministrativi", "Servizi finanziari" e "Altri servizi");
- + Macro aggregato 110: Altre spese correnti (voci di V livello riferite ai "Premi di assicurazione");
- + Macro aggregato 202: Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (tutte le voci di V livello);
- + U.7.02.01.01.001: Acquisto di beni per conto di terzi;
- + U.7.02.01.02.001: Acquisto di servizi per conto di terzi.

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2019.

Debiti per trasferimenti e contributi

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde in parte al totale degli impegni riportati a residuo al 31/12/2019 per Titolo I delle Spese "Spese correnti" per Titolo II delle Spese "Spese in conto capitale".

Nello specifico sono determinati sommando i residui passivi da riportare come segue:

- + Macro aggregato 104: Trasferimenti correnti (tutte le voci di V livello, con esclusione di quelle riferite a "Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica");
- + la voce di spesa U.1.09.03.01.001 "Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea";
- + Macro aggregato 203: Contributi agli investimenti (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 204: Altri trasferimenti in conto capitale (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 702: Uscite per conto terzi (tutte le voci di V livello, riferite ai IV livelli: "Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche" e "Trasferimenti per conto terzi a Altri settori");

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2019.

Altri Debiti.

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli impegni riportati a residuo al 31/12/2019 per Titolo VII delle Spese "Spese per conto terzi e partite di giro". In tale sezione trovano riscontro tutte le imputazioni non ricollegabili alle precedenti categorie.

Nello specifico sono determinati sommando i residui passivi da riportare come segue:

- + Macro aggregato 101: Redditi da lavoro dipendente (tutte le voci di V livello, con esclusione di U.1.01.01.02.002: Buoni pasto);
- + Macro aggregato 102: Imposte e tasse a carico dell'ente (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 103: Acquisto di beni e servizi (tutte le voci di V livello riferite a: "Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione", "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta", "Consulenze", "Prestazioni professionali e specialistiche", "Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale", "Servizi amministrativi", "Servizi finanziari" e "Altri servizi");
- + Macro aggregato 104: Trasferimenti correnti (tutte le voci di V livello, riferite a "Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica");

- + Macro aggregato 108: Altre spese per redditi da capitale (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 109: Rimborsi e poste correttive delle entrate (tutte le voci di V livello esclusa la voce di spesa U.1.09.03.01.001 "Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea");
- + Macro aggregato 110: Altre spese correnti (tutte le voci di V livello, riferite a "Versamenti iva a debito", "Spese dovute a sanzioni, risarcimenti, danni" e "Altre spese correnti" n.a.c.);
- + U.2.01.99.01.999: Altri tributi in conto capitale n.a.c.;
- + Macro aggregato 205: Altre spese in conto capitale (tutte le voci di V livello);
- + Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 701: Uscite per partite di giro (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 702: Uscite per conto terzi (tutte le voci di V livello, riferite ai IV livelli: "Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi" e "Altre uscite per conto terzi");
- + Altri eventuali residui presenti e non esplicitati nelle voci precedenti.

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2019.

Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>	
Ratei passivi	0,00
Risconti passivi	0,00
Contributi agli investimenti	0,00
da altre amministrazioni pubbliche	0,00
da altri soggetti	0,00
Concessioni pluriennali	0,00
Altri risconti passivi	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00

La sezione in esame non è stata movimentata in quanto non ne risulta obbligatoria la compilazione in sede di redazione dello Stato Patrimoniale semplificato per l'esercizio 2019.

